

FORMAZIONE DOCENTI
AMBITO 11 EMILIA ROMAGNA

*L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia (parte
giuridica)*

LA LEGGE 92/2019 E LA COSTITUZIONE ITALIANA

(Parte 1)

Giovanni Fasan

Dirigente scolastico ITE Melloni - Parma

1 marzo 2021

6 aprile 2021

PERCORSO STORICO

L'educazione civica è stata introdotta nel ns. o.g. con D.P.R. n. 585 del 13.06.1958 nelle scuole secondarie I e II grado (2 ore a settimana) fino all'a. sc.1990/1991

1996 – Luciano Corradini – sottosegretario del Ministro della Pubblica Istruzione Lombardi, emanava la direttiva «Educazione civica e cultura costituzionale»

1998 - Statuto delle studentesse e degli studenti – ministro Berlinguer

2003 La legge n. 53 – riforma Moratti prevedeva l' Educazione ai principi fondamentali della convivenza civile

PERCORSO STORICO

Educazione Civica si è poi «trasformata» in Cittadinanza e Costituzione, con decreto legge n. 137/2008, materia affidata agli insegnanti di storia e geografia inerente principalmente, di educazione stradale, ambientale, sanitaria, alimentare e anche di Costituzione italiana.

Con l'entrata in vigore della legge 20.08.2019, n. 92, a partire dal 2020 è stata prevista l'introduzione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica e ambientale

Le novità della legge 92/2019

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

Entrata in vigore del provvedimento: 05.09.2019

1.L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2.L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Cosa cambia.....

- L'educazione alla cittadinanza era prevista senza specifiche prescrizioni
- "Curricolo" di tipo "trasversale" non inferiore alle 33 ore
- Riguarda tutto il periodo formativo (articolo 2): "Nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia".

Le linee guida (DM 22.06.2020 n. 35)

Sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali

assumendo a riferimento le seguenti tematiche.....

Tematiche di riferimento per l'educazione civica

Art 3 L. 92/2019

- a) la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- b) l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite;
- c) l'educazione alla cittadinanza digitale (definite nel dettaglio nell'articolo 5 della legge);
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) l'educazione ambientale e allo sviluppo eco-sostenibile;

Tematiche di riferimento per l'educazione civica

Art 3 L. 92/2019

- f) l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) l'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) la formazione di base in materia di protezione civile.

L'articolo 3 richiama inoltre l'importanza della già citata educazione alla salute e alla cittadinanza attiva facendo riferimento anche all'educazione al volontariato e al "rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura".

Sviluppo della competenze ed obiettivi di apprendimento

I tre assi principali

La Costituzione e gli aspetti fondamentali del diritto

Approfondimento dello studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali

Obiettivo:

- Fornire strumenti per conoscere i propri diritti e doveri
- Formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Sviluppo della competenze ed obiettivi di apprendimento I tre assi principali

Cittadinanza digitale

Fornire strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali

Obiettivo:

- Sviluppo del pensiero critico rispetto a Internet
- Sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete
- Contrasto del linguaggio dell'odio

Sviluppo della competenze ed obiettivi di apprendimento I tre assi principali

Lo sviluppo sostenibile

Conoscere l'educazione ambientale, il patrimonio e il territorio e gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU (rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile)

Obiettivo:

La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Scuola e famiglia art.7

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie.

Scuola e territorio art.8

~~L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.~~

A chi è affidato l'insegnamento

Nelle scuole del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado) l'insegnamento dell'educazione civica è affidato, anche in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum di istituto, utilizzando l'organico dell'autonomia.

Il docente coordinatore (art. 2, 5 comma)

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

La valutazione (art. 2, 6 comma)

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Le nuove competenze chiave europee di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo le proposta della Commissione europea ha emesso la «**Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**» e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema e la «**Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento**».

Le competenze chiave europee di cittadinanza

RACCOMANDAZIONE 2006	RACCOMANDAZIONE 2018
<ul style="list-style-type: none">• comunicazione nella madrelingua• comunicazione nelle lingue straniere• competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia• competenza digitale• imparare a imparare• competenze sociali e civiche• spirito di iniziativa e imprenditorialità• consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none">• competenza alfabetica funzionale• competenza multilinguistica• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria• competenza digitale• competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare• competenza in materia di cittadinanza• competenza imprenditoriale• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Definizione a livello europeo di "educazione alla cittadinanza»

Nel momento in cui il sistema formativo europeo "aiuta gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili", è evidente che si parla di "educazione alla cittadinanza attiva", ossia di competenze che trasformano le conoscenze in prassi (L'educazione alla cittadinanza a scuola in Europa, Eurydice 2017).

Definizione a livello europeo di "educazione alla cittadinanza»

Nella raccomandazione del Consiglio europeo del 22.05.2018 si legge che la competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società (pagg. 22-23).

L'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) è impegnata nella promozione dell'Educazione alla Cittadinanza



L'Organizzazione per la Cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) è impegnata nella definizione delle Competenze globali per un mondo inclusivo e nella preparazione delle prove PISA



La Costituzione

I diversi tipi di Costituzione

Esistono Costituzioni consuetudinarie e Costituzioni scritte:

- consuetudinaria quando non esiste un documento in cui viene racchiusa la massima parte delle norme costituzionali, ma si hanno singole leggi che regolano solo particolari rapporti (esempio tipico: la Gran Bretagna).
- scritta quando i valori e i principi alla base dello Stato e gli istituti fondamentali vengono consacrati in un documento

Costituzioni rigide e flessibili

- Una Costituzione flessibile non prevede alcun procedimento particolare per la sua modifica che avviene attraverso leggi ordinarie.
- Le Costituzioni rigide richiedono procedimenti particolari per la modificazione del testo costituzionale. Procedimenti più complessi e gravosi di quelli previsti per le leggi ordinarie.

Costituzioni ottriate e votate

- **Le Costituzioni concesse** o ottriate (dal francese octroyé) sono tipiche dei regimi monarchici. Si hanno quando il sovrano (assoluto), concede una Costituzione spesso costretto dalla pressione popolare. Tutte le Costituzioni emanate nell'800 sono Costituzioni concesse (come lo Statuto Albertino).
- **Le Costituzioni votate** sono invece espresse dal basso e vengono redatte e approvate da rappresentanti del popolo, riuniti in Assemblee ad hoc, definite "Assemblee costituenti" (ad esempio, la Costituzione francese del 1875 e l'attuale Costituzione italiana).

La Nostra Costituzione

- E' **scritta** perché i principi e gli istituti fondamentali della organizzazione dello Stato italiano sono conservati in un documento (il testo costituzionale).
- E' **rigida** perché alle norme in essa contenute è stata assegnata una efficacia superiore a quella delle leggi ordinarie, in modo che le leggi che modificano la Costituzione e le leggi in materia costituzionale devono essere adottate dal Parlamento non con il procedimento ordinario ma con procedura aggravata, secondo quanto prescritto dall'articolo 138 della Costituzione.
- Per evitare abusi del Parlamento
- E' **votata** perché è stata redatta ed approvata dai rappresentanti del popolo eletti all'Assemblea costituente (con forze politiche molto diverse)
- E' una Costituzione-programma perché non si limita a “fotografare” la realtà esistente ma si prefigge l'obiettivo di modificarla.

La Costituzione italiana:

Il 2 giugno 1946 gli italiani scelgono, con un Referendum
Risultato piuttosto controverso...

Monarchia (>10 milioni) – Repubblica (>12 milioni)
Viene eletta una Assemblea Costituente

Il Progetto viene discusso in una Assemblea plenaria dal
marzo 1947

Il Progetto risulta approvato dal 90% dei componenti il 22
dicembre 1947

entra in vigore il 1° Gennaio 1948

Una Costituzione ampia, In 139 articoli...

- ***PRINCIPI FONDAMENTALI*** (artt. 1 - 12)

Parte Prima: ***DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI*** (13-54)

- Titolo I: ***RAPPORTI CIVILI*** (13-28)
- Titolo II: ***RAPPORTI ETICO-SOCIALI*** (29-34)
- Titolo III: ***RAPPORTI ECONOMICI*** (35-47)
- Titolo IV: ***RAPPORTI POLITICI*** (48-54)

Parte Seconda: ***ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA*** (55-139)

- Titolo I: ***IL PARLAMENTO*** (55-82) (suddiviso in due sezioni)
- Titolo II: ***IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA*** (83-91)
- Titolo III: ***IL GOVERNO*** (92-100) (suddiviso in tre sezioni)
- Titolo IV: ***LA MAGISTRATURA*** (101-113) (suddiviso in due sezioni)
- Titolo V: ***LE REGIONI, LE PROVINCE, I COMUNI*** (114-133)
- Titolo VI: ***GARANZIE COSTITUZIONALI*** (134-139)

- ***DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI***

I Primi articoli

- principio democratico della sovranità popolare inviolabilità dei diritti umani
- uguaglianza dei cittadini davanti alla legge sancisce il diritto al lavoro
- stabilisce l'unità e indivisibilità della Repubblica.
- tutela le minoranze linguistiche.
- sancisce l'indipendenza reciproca di Stato e Chiesa cattolica, laicità
- riconosce l'eguaglianza delle confessioni religiose tutela il paesaggio e il patrimonio storico-artistico Rapporti tra ordinamento interno ed internazionale.
- l'Italia ripudia la guerra
- descrive la Bandiera Italiana

Gli Organi Costituzionali

I tre poteri

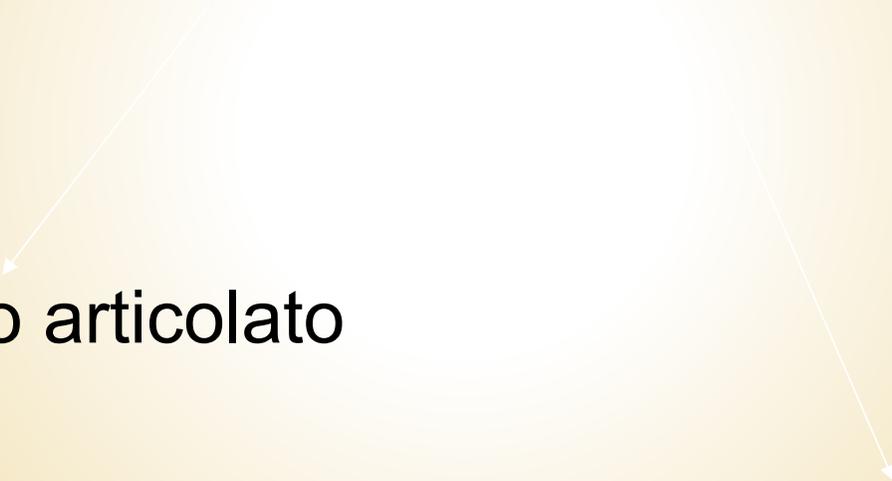
- Legislativo
 - Il Parlamento
 - Camera e Senato
- Esecutivo
 - Presidente del Consiglio
 - I Ministri
- Giudiziario
 - Magistratura

Composizione delle due Camere

Camera dei deputati	Senato della Repubblica
630 membri	315 membri
È elettore chi ha compiuto 18 anni	E' elettore chi ha compiuto <u>25 anni</u>
Può essere eletto chi ha compiuto 25 anni	Può essere eletto chi ha compiuto 40 anni
I deputati sono tutti <i>eletti</i> dal corpo elettorale	Ci sono senatori a vita <i>nominati</i> dal Presidente della Repubblica e tutti gli ex Presidenti della Repubblica sono senatori a vita
	Ogni Regione ha almeno sette senatori tranne la V. d. Aosta che ne ha 1 e Molise 2

Come nasce una legge

Consiste nella presentazione di un progetto di legge che **DEVE** essere composto di:



Un testo articolato

Una relazione di accompagnamento

Chi può presentare una legge

- Ciascun deputato e ciascun senatore (art. 71, primo comma)
- Il Governo (art. 71, primo comma)
- I cittadini (50 mila elettori ex art. 71, secondo comma)
- Le Regioni (art. 121, secondo comma)
- Il CNEL (art. 99)

La fase della promulgazione

- Il progetto di legge approvato nel medesimo testo da entrambe le Camere diventa legge

è inviato al Presidente per la promulgazione che è un atto che ne condiziona l'efficacia.
- Il Presidente della Repubblica svolge sulla legge un controllo formale (sulla regolarità del procedimento) e sostanziale (sulla legittimità della legge)
- Può rinviare con messaggio motivato la legge alle Camere, ma una sola volta

La pubblicazione

La legge

approvata dalle Camere è promulgata dal
Presidente della Repubblica

deve essere pubblicata sulla Gazzetta
Ufficiale.

L'entrata in vigore della norma avviene
generalmente al termine del periodo di
vacatio legis (di norma 15 gg)

Limiti alla revisione costituzionale

- Art. 139 Cost.:

- Forma repubblicana (limite esplicito)

- Limiti impliciti:

- Diritti inviolabili

- Repubblica una e indivisibile

- (divieto di secessione o divisione del Paese)

Il Presidente della Repubblica

Viene eletto dal Parlamento in seduta comune:
Senato e Camera integrato da 58 delegati
regionali

(3 rappresentanti per ogni Regione
tranne la Valle d'Aosta con 1)

Deve essere – avere requisiti soggettivi

- Cittadino italiano

- aver compiuto 50 anni
- Godere dei diritti civili e politici
- Vi sono incompatibilità con altre cariche

Il Presidente della Repubblica

Viene eletto dal Parlamento in seduta comune: Senato e Camera integrato da 58 delegati regionali

(3 rappresentanti per ogni Regione tranne la Valle d'Aosta con 1)

Presidente della Repubblica

- Dura in carica 7 anni Può essere rieletto
-
- Per impedimenti temporanei gli subentra il Presidente del Senato
 - Quando termina il suo mandato diventa senatore a vita

Le Funzioni del Presidente della Repubblica

Funzione di garanzia per lo Stato

Ratifica le leggi, sceglie il 1° Ministro

Rappresentanza esterna:

Accredita i rappresentanti diplomatici

Ratifica dei trattati internazionali

Dichiarazione dello stato di guerra

Visite ufficiali all'estero

Poteri del Presidente

Rispetto al corpo elettorale:

Indizione della data delle votazioni

Rispetto al Parlamento:

- Può nominare i 5 senatori a vita
- Invia Messaggi alla nazione
- Messaggi di rinvio
- Promulgazione delle leggi
- Convocazione straordinaria delle Camere
- Scioglimento anticipato delle Camere

Poteri del Presidente

In relazione al Governo

- Soluzione delle crisi di Governo
- Formazione del Governo ed incarico
- Autorizzazione alla presentazione dei disegni di legge del Governo alle Camere
- Emanazione degli atti normativi del Governo
Concessione della grazia

E' anche Presidente di organi collegiali

- Presiede il Consiglio Supremo di Difesa
- Presiede il Consiglio Superiore della Magistratura

Il Governo

Il Presidente della repubblica

In base alle votazioni

Consulta le forze politiche e sceglie il GOVERNO

Presidente del Consiglio
(capo del Governo, Premier)

Ministero1

**Ministro
segretari...**

Ministero2

**Ministro
segretari...**

Ministero

3

**Ministro
segretari...**

L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

Il Governo della Repubblica è costituito dal Presidente del Consiglio e dai ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei Ministri.

Il Governo italiano è un 'governo a ministeri', pertanto, l'apparato dello Stato è diviso in 'apparati centrali di settore', organicamente costituiti. Detti ministeri fanno capo ad un organo costituzionale, che è il Ministro.

L'ATTIVITA' DI DIREZIONE POLITICA

Il Governo, in quanto espressione di una certa maggioranza, è l'organo al quale è affidata assieme alle Camere, l'attività di direzione politica ed al quale spetta di determinare collegialmente la politica generale del Governo e l'indirizzo generale della PA.

LA CORTE COSTITUZIONALE

E' un organo di garanzia del rispetto
della Costituzione e delle norme di
rango costituzionale

LA CORTE COSTITUZIONALE: FUNZIONI

Giudica sulle controversie delle leggi e degli atti aventi forza di legge, dello Stato e delle Regioni

Giudica sui conflitti di attribuzione fra i poteri dello Stato, fra lo Stato e le Regioni e fra le Regioni

Giudica sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica

Giudica sull'ammissibilità del referendum abrogativo

LA CORTE COSTITUZIONALE: COMPOSIZIONE

I giudici sono nominati 5 dal PdR, 5 dal Parlamento e 5 eletti con votazione dai

Magistrati

- fra i magistrati delle giurisdizioni superiori
- fra i professori ordinari di università in materie giuridiche
- fra gli avvocati con almeno 20 anni di esercizio professionale

Grazie per l'attenzione

Giovanni Fasan